

DAL 18 AL 19 GIUGNO 2022

IMPERDIBILE WEEK END DELL'ARTE CARAVAGGIO A NAPOLI, CASTEL SANT'ELMO & LE NUOVE DOMUS DI POMPEI ESCLUSIVA



Partenza da Roma

Quota di partecipazione € 185,00

Supplemento singola Euro 25,00 – Riduzione 3° letto Euro 10,00

La quota comprende: Bus G.T. accuratamente sanificato, impianto di climatizzazione con sistemi filtranti e funzione antivirale, sistemazione presso Hotel Villa Stabia/Le Zagare, trattamento di mezza pensione, pranzi in ristorante a base di pizza e sfizi vari, speciale pranzo in pastificio, bevande ai pasti, tutte le visite guidate, accompagnatore, assicurazione medico bagaglio con estensione Covid

La quota non comprende: ingressi dove previsti, eventuale tassa di soggiorno, mance ed extra, tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

PROGRAMMA DI VIAGGIO

Primo giorno: Roma - Napoli

Ritrovo dei partecipanti a Roma Piazzale Ostiense, sistemazione in Bus G.T. e partenza per Napoli. Arrivo a Napoli e visita guidata del Pio Monte della Misericordia con il dipinto del Caravaggio. Il Pio Monte della Misericordia è un'Istituzione fondata nel 1602 da sette nobili napoletani che, consapevoli delle necessità di una popolazione bisognosa di aiuto e di solidarietà, decidono di devolvere parte dei propri averi ed il proprio impegno alle opere di carità. Il **dipinto del Caravaggio**, dall'alto dell'altare maggiore della cappella, compendia le azioni di solidarietà esercitate dal Pio Monte della Misericordia in un'straordinaria sintesi delle **Sette Opere di Misericordia corporale** ancora oggi attentamente esercitate. L'antica sede, con lo storico palazzo eretto nel secolo XVII, conserva un vasto patrimonio storico artistico e una ricca Quadreria con dipinti di diverse scuole ed epoche, tra cui opere di Massimo Stanzione, Jusepe de Ribera, Luca Giordano, Andrea Vaccaro, e una considerevole quantità di dipinti e bozzetti di Francesco De Mura, dono dell'artista all'Istituto. Da alcuni anni la collezione si è arricchita di importanti opere sul tema della Misericordia eseguite da grandi artisti contemporanei. Al secondo piano del palazzo sono ospitati l'Archivio Storico e la Biblioteca, in cui si conservano documenti a partire dal XIV secolo, oltre diversi Fondi privati, tra cui quello di d'Aquino di Caramanico, con la preziosa pergamena della proclamazione a Dottore della Chiesa di San Tommaso d'Aquino. Al termine **pranzo a base di pizza e sfizi vari** in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata di **Castel Sant'Elmo**.

Il Castel Sant'Elmo domina la città di Napoli dal punto più alto della collina del Vomero, situato nel Largo San Martino, da cui si gode uno splendido panorama sul centro storico. Si tratta di un castello medievale sorto intorno al 1300 nello stesso luogo dove si trovava, nel X secolo, una cappella dedicata a Sant'Erasmo, da cui Eramo, Ermo e poi Elmo, che diede il nome attuale della fortezza. In origine era una torre d'osservazione normanna (chiamata Belforte), e fu Roberto d'Angiò a commissionare all'architetto Tino da Camaino nel 1325 la costruzione del Palatium castrum, i cui lavori si conclusero nel 1343 sotto il regno di Giovanna I d'Angiò.

Da allora il Castello fu assediato più volte per la sua posizione strategica e di controllo sulle strade di Napoli, e fu obiettivo militare soprattutto durante la contesa tra spagnoli e francesi per la conquista del Regno di Napoli. Tra il 1537 e il 1547 Castel Sant'Ermo, chiamato poi Sant'Elmo, fu ricostruito su commissione del Viceré spagnolo Don Pedro De Toledo ed assunse l'attuale pianta stellare a sei punte. Solo negli anni '80 del Novecento Castel Sant'Elmo diventò una struttura di interesse culturale e museale e dal 1982 l'intero complesso monumentale è stato affidato alla custodia della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Napoli, aperto al pubblico nel 1988. Al termine trasferimento in hotel, cena e pernottamento

Secondo giorno: Pompei – Pastificio di Gagnano - Roma

Prima colazione in hotel, trasferimento a Pompei e visita guidata degli Scavi con particolare attenzione ad alcune domus recentemente aperte e che saranno visitabili solo per un periodo molto limitato: **la casa degli Amorini dorati, la casa di Leda e il Cigno, la casa del Criptoportico, la casa di Giulia Felice, la casa del Larario di Achille, la casa dell'Efebo**. Inizialmente gli scavi di Pompei furono effettuati in maniera non sistematica, con il mero obiettivo di recuperare oggetti e decorazioni di pregio. Solo nel 1763, quando fu rinvenuta a Porta Ercolano un'iscrizione che ne riportava il nome, si ebbe la certezza che quei resti appartenessero alla antica Pompei e non, come alcuni ipotizzavano, a Stabia. Con il dominio francese, in pieno periodo illuministico, la ricerca fu tesa a ricostruire la topografia della città attraverso estesi scavi. Con il ritorno dei Borbone, gli scavi proseguirono soprattutto nella parte nordoccidentale della città, dove ci furono ritrovamenti sensazionali come la Casa del Fauno. Nel Novecento con Amedeo Maiuri l'estensione degli scavi raggiunse i 44 ettari, e furono realizzate numerose attrezzature per facilitare la fruizione turistica del sito. Al termine della visita trasferimento a Gagnano e **speciale pranzo in pastificio** con possibilità di acquistare la rinomata pasta direttamente in loco insieme a tanti prodotti tipici. Al termine della visita partenza per il rientro in sede.

Per motivi tecnici l'ordine delle visite potrebbe essere modificato

PER INFO E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA DEL CIRCOLO

TEL. 0654455968 – MAIL: unicreditcircularomaets@gmail.com